

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL LAVORO SVOLTO NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA VOLTO ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO.

L'Amministrazione Provinciale intende contribuire all'incremento ed alla valorizzazione del patrimonio boschivo. Il contributo si attuerà con la corretta gestione di tale patrimonio, prevedendo anche incrementi in termini di superfici e miglioramenti della qualità. Si intende, altresì, favorire l'applicazione del D.Lgs. 227/2001 e le altre normative di settore, come previsto nel sistema delineato dal P.S.R. in vigore.

Il progetto parte dall'attività svolta dall'Istituto per le Piante da Legno (IPLA), per conto della Regione Piemonte. Tale prestigioso Istituto ha fornito e fornirà, la base conoscitiva. Sulla stessa si è proceduto alle contestualizzazioni territoriali ed agli approfondimenti multidisciplinari comprendenti anche gli aspetti economici, in primis, la redditività degli investimenti.

La Provincia, con tali obiettivi, ha riunito, attorno ad un Tavolo Tecnico di lavoro, il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Novara e del V.C.O., l'Associazione Forestale dei Due Laghi e le Organizzazioni Sindacali Agricole (Coldiretti, CIA, Unione Agricoltori).

E' così nato un progetto, concordato tra tali parti che vede le stesse protagoniste dell'attuazione di porzioni del medesimo progetto. Per questo, è stata redatta una bozza, condivisa, di Protocollo d'Intesa per regolare i rapporti tra le parti e raggiungere gli scopi prefissati.

Per raggiungere tali obiettivi l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali e l'Associazione Forestale dei due Laghi si sono impegnate a raccogliere le informazioni forestali, disponibili sul territorio, per procedere all'elaborazione di un quadro delle aree forestali da valorizzare e di quelle potenzialmente idonee allo sviluppo del comparto, secondo vocazioni diverse (naturalistica, turistica, ricreativa, didattica, produttiva, ecc.). Hanno anche garantito sia la ricognizione sugli interventi di settore in atto o previste da strumenti di progettazione e pianificazione, sia un'indagine in Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, per redigere il censimento delle aziende agro-forestali e forestali attive sul territorio. Giungendo a specificarne, in particolare, la localizzazione, l'organizzazione e la qualificazione.

Invece, le Associazioni Agricole di Categoria si sono impegnate a fornire le informazioni patrimoniali di dettaglio, relative ai proprietari, delle aree forestali da valorizzare. Si parte, così, da quelle potenzialmente idonee ad uno sviluppo pianificato, per passare, poi, a quelle intercluse assoggettabili ad interventi forestali

da compensazioni, previste dal D.Lgs. 227/2001 e dalla messa a dimora degli alberi in occasione di nascite di bambini, ecc.. Infine, dovranno divulgare, presso i rispettivi associati, le diverse ipotesi di intervento.

La Provincia di Novara ed il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato hanno coordinato il lavoro del Tavolo Tecnico che ha analizzato le proposte avanzate dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Associazione Forestale dei due Laghi e dagli operatori del settore, anche attraverso i dati ricavati dall'indagine camerale sopra richiamata e quella sulle proprietà individuate dalle Associazioni di Categoria Agricole.

Il Tavolo Tecnico istituito si era posto alcuni obiettivi qui di seguito evidenziati. Innanzi tutto, la creazione di un "borsino provinciale" dei lotti boschivi e delle aree boschive, da assoggettare a miglioramento forestale e rimboschimenti compensativi, "borsino" da portare all'attenzione degli operatori del settore: agricoltori, imprese boschive e proprietà.

Altro compito del Tavolo era di giungere alla redazione di almeno due progetti di massima, con la condivisione delle proprietà, delle Associazioni di Categoria, degli Operatori del settore (quali imprese agricolo-forestali e forestali, associazioni forestali) e della Provincia di Novara. Deve pure provvedere alla verifica della possibilità di un accordo, con la Regione Piemonte, per riservare una porzione del Vivaio Regionale di Albano Verellese alla produzione di piante di dimensioni e specie adatte al territorio novarese per i lavori di cui al punto precedente. A conclusione del tutto, deve organizzare un convegno di illustrazione del lavoro svolto che ipotizzi, inoltre, nuovi scenari di azione e valorizzazione.

Il lavoro è giunto a buon punto. I due progetti sono stati positivamente redatti. Ora si lavora per la creazione del "borsino" e prossimamente, si provvederà all'organizzazione di un convegno illustrativo del lavoro svolto.